

CIRCOLO RICREATIVO AZIENDALE LAVORATORI

AZIENDA OSPEDALIERA "S.ANNA" DI COMO

STATUTO

**art.1** Nello spirito della Costituzione Repubblicana Italiana ed in base agli art. 36, 37 e 38 del Codice Civile, è costituito il Circolo Ricreativo lavoratori dell'Azienda Ospedaliera Sant'Anna di Como.

**art.2** Scopo del Circolo è quello di creare vincoli di amicizia e solidarietà mediante iniziative di carattere educativo, culturale, sportivo e turistico fra i Soci lavoratori dell'Azienda, sia in attività di servizio che pensionati.

A tale fine il circolo provvede:

- ad assumere quelle iniziative che rispondono alle istanze dei Soci;
- a concretizzare tutti gli accordi e rapporti atti a garantire la migliore funzionalità ed a favorire il miglior raggiungimento del suo scopo;
- a promuovere, nel suo ambito di azione, tutte le attività atte a creare le migliori condizioni di collaborazione, solidarietà ed amicizia.

Il Circolo potrà svolgere qualsiasi attività connessa ed affine agli scopi fissati dal presente Statuto, nonché compiere tutti gli atti necessari a concludere operazioni contrattuali di natura mobiliare e finanziaria utili alla realizzazione dei succitati scopi o comunque attinenti ai medesimi.

Potrà esercitare, in via non prevalente, e comunque strumentale agli scopi principali, attività commerciali.

**art.3** Il Circolo è apolitico e asindacale. La sua attività non persegue alcuna finalità di lucro ed è regolata dal presente Statuto e dall'allegato Regolamento, nonché dalle norme di legge applicabili.

**art.4** Il numero dei Soci è illimitato; al Circolo possono aderire tutti i dipendenti dell'Azienda e gli ex dipendenti collocati in pensione alla cessazione dal servizio, che ne facciano richiesta al Consiglio Direttivo e che non si trovino in condizioni di incompatibilità.

**SOCI**

**art. 5** I Soci e i loro familiari conviventi hanno il diritto di frequentare i locali del Circolo e di partecipare a tutte le attività organizzate nel suo ambito.

**art. 6** I Soci versano un contributo annuale per il tesseramento, fissato dal Consiglio Direttivo.

L'iscrizione al Circolo è annuale ed il contributo, da versare all'atto della iscrizione al circolo, entro e non oltre il 30 aprile di ogni anno, dà diritto a partecipare a tutte le attività svolte dal Circolo stesso nel rispetto dei suoi fini istituzionali.

E' possibile iscriversi anche dopo il 30 aprile. L'iscrizione successiva a questa data non dà diritto a partecipare alle attività ai fini istituzionali.

Le quote associative sono intrasmissibili. Le stesse non sono rivalutabili.

Il tesseramento vale per un intero anno solare.

**art. 7** Soltanto ai Soci compete il diritto di partecipare alle Assemblee, di essere candidati e di esprimere il voto per le elezioni degli organi sociali, nei modi previsti dagli appositi articoli dello Statuto e dell'allegato Regolamento.

Nel rapporto associativo è esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita del Circolo ed ogni Socio maggiore di età ha diritto ad un voto per l'approvazione dei bilanci, per le modifiche dello statuto e del regolamento, nonché per la nomina degli organi sociali elettivi del Circolo.

**art. 8** I Soci sono tenuti all'osservanza dello Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni degli Organi Sociali.

#### ORGANI SOCIALI

**art. 9** Gli Organi Sociali del Circolo sono:

l'Assemblea dei Soci;

il Consiglio Direttivo

il Collegio dei Revisori dei conti.

**art. 10** Il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori dei conti sono Organi Sociali eletti dai Soci mediante votazioni dirette e segrete, tenuti presenti gli articoli 11 e 12 del presente Statuto e dell'allegato regolamento.

Per tutta la procedura riguardante le elezioni dei componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori da parte dei Soci in attività di servizio nonché per l'insediamento dei sopraccitati Consiglio e Collegio valgono le norme contenute negli articoli da 18 a 30 compresi dell'allegato Regolamento.

Nel caso si rendano vacanti dei posti negli Organi suddetti, subentrano i primi dei non eletti risultanti dalla graduatoria delle votazioni. Ove sia esaurita o non esista la graduatoria di cui sopra, gli organi stessi possono funzionare fino a quando risulti in carica un minimo di componenti pari alla metà più uno dei nominati dai Soci in attività di servizio.

Per il Consiglio Direttivo si procede a nuove elezioni quando viene a mancare il numero minimo di cui sopra; per il Collegio dei Revisori dei conti si procede secondo l'art. 6 dell'allegato regolamento.

I Soci Pensionati procedono nel loro ambito, ad eleggere i soli componenti del Consiglio direttivo a loro riservati come dal successivo art. 11 e i soli componenti a loro riservati per il Collegio dei Revisori dei conti come previsto dal successivo art. 12 e dall'art.6 del sopraccitato Regolamento.

**art. 11** Il Consiglio Direttivo è composto da numero  tredici Consiglieri di cui  dieci eletti dai Soci dipendenti in attività di servizio fra i dipendenti stessi e  tre eletti dai Soci Pensionati fra i pensionati stessi con votazioni separate da quelle dei dipendenti in attività.

Tra i dieci soci dipendenti in attività eletti, un consigliere dovrà essere scelto tra coloro che lavorano nel presidio ospedaliero di Cantù-Mariano e Distretto, un consigliere essere scelto tra coloro che lavorano nel presidio di Camerlata e Distretto (territorio) e un consigliere tra coloro che lavorano nel Distretto del presidio ospedaliero di Menaggio e Distretto.

**art. 12** Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da  cinque membri:  tre effettivi e  due supplenti; 1(uno) membro effettivo ed 1(uno) supplente sono riservati ai Soci Pensionati.

II Presidente del Collegio dei Revisori dei conti è nominato dal Consiglio Direttivo e deve essere in possesso di titolo di studio e di esperienza compatibili con la carica da ricoprire.

**art. 13** I membri degli Organi Direttivi Sociali, a base elettiva, durano in carica 3 anni e non possono essere rieletti per più di due periodi consecutivi nello stesso Organo.

#### **GESTIONE. AMMINISTRAZIONE E PATRIMONIO**

**art. 14** L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e cessa il 31 dicembre di ogni anno.

Il circolo è gestito ed amministrato dal Consiglio Direttivo ed è sottoposto alla vigilanza del Collegio dei Revisori dei conti.

**art. 15** I fondi del Circolo devono essere depositati su conto corrente bancario intestato al Circolo stesso, mentre le disponibilità finanziarie non immediatamente utilizzabili potranno essere investite in strumenti finanziari a breve termine senza rischio alcuno e prontamente disinvestibili.

Per i prelievi e i pagamenti sul conto corrente e per gli investimenti e i disinvestimenti di somme è necessaria la firma congiunta del Presidente e/o Vice Presidente e/o Segretario e/o Consigliere Amministratore.

**art. 16** La responsabilità corrente inerente all'amministrazione del Circolo cessa, per gli Organi Sociali uscenti, soltanto all'atto del passaggio di gestione, ferma restando la loro responsabilità pregressa anche se accertata successivamente rispetto alla cessazione dalla carica.

**art. 17** E' permesso l'acquisto soltanto di beni mobili, funzionali alla gestione dell'attività del Circolo e nel rispetto delle prerogative assembleari di cui agli articoli 2 e 9 dell'annesso Regolamento.

Gli utili o gli avanzi di gestione conseguiti, nonché fondi, riserve o capitale, non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto, durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

#### **SANZIONI**

**art. 18** II Socio che faccia parte del Consiglio Direttivo o del Collegio dei Revisori dei conti e si sia reso responsabile di gravi irregolarità, è interdetto dal ricoprire nuovamente cariche sociali.

Detta responsabilità è sanzionata da decisione congiunta del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori, con la maggioranza assoluta dei partecipanti e su istruttoria condotta dal Consiglio Direttivo.

**art. 19** II Socio che ha subito la sanzione di cui al precedente art. 18 può chiedere la riabilitazione; la stessa verrà concessa, dopo approfondita valutazione, con decisione congiunta, a maggioranza assoluta dei partecipanti, del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori, soltanto dopo tre anni dalla data in cui è stata comunicata la sanzione.

#### **SCIoglimento DEL CIRCOLO**

**art. 20** La decisione di scioglimento del Circolo deve essere assunta dall'assemblea straordinaria a cui partecipi la maggioranza dei Soci in attività di servizio, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentano la maggioranza degli intervenuti, sia in prima che seconda convocazione.

**art. 21** In caso di scioglimento del Circolo, il fondo comune restante, dopo liquidazione di tutte le pendenze, sarà devoluto ad altra associazione, indicata dall'Assemblea dei soci, con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. L'assemblea nominerà uno o più liquidatori, determinandone i poteri.

#### **MODIFICHE STATUTARIE E REGOLAMENTARI**

**art. 22** Per deliberare su modifiche da apportare al presente Statuto e all'allegato regolamento, è richiesta la convocazione dell'assemblea straordinaria dei Soci, che delibera con la maggioranza prevista all'art. 1 del regolamento.

**art. 23** Il presente statuto entra in vigore alla data della sua approvazione. Sono fatti salvi gli atti conclusi precedentemente, mentre i rapporti in corso sono regolati dalle nuove disposizioni statutarie e di regolamento.

**art. 24** Il presente Statuto e l'annesso regolamento sostituiscono lo Statuto e il regolamento finora in vigore.

#### **I SEGRETARI**

dell'Assemblea C.R.A.L.  
(Berlusconi Luciano)

(Spalluto Fabrizio)

#### **IL PRESIDENTE**

dell'Assemblea C.R.A.L.  
(Napoli Salvatore)

### **REGOLAMENTO**

ALLEGATO ALLO STATUTO DEL CIRCOLO RICREATIVO AZIENDALE  
LAVORATORI "DELL'AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANNA" DI COMO

#### **ASSEMBLEA**

**art. 1** L'assemblea è ordinaria o straordinaria. L'Assemblea ordinaria o straordinaria esercita le proprie attribuzioni in conformità allo Statuto e al presente Regolamento.

L'ASSEMBLEA ORDINARIA viene convocata dal Presidente, su deliberazione del Consiglio Direttivo, mediante avviso, affisso nelle apposite bacheche, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo di svolgimento dell'assemblea stessa e l'ordine del giorno delle materie da trattare. L'avviso deve essere affisso almeno 8 giorni prima di quello fissato per la riunione.

In caso di urgenza, deliberata dal Consiglio Direttivo con la maggioranza dei suoi Componenti, l'assemblea può essere convocata con avviso affisso almeno nelle 72 ore precedenti la prima convocazione.

La convocazione dei soci pensionati avverrà sempre a mezzo posta ordinaria. L'Assemblea deve essere sempre convocata in prima e seconda convocazione: questa potrà avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima, a distanza di almeno un'ora.

L'assemblea in sede ordinaria o straordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei Soci. In seconda convocazione essa è validamente costituita qualunque sia il numero dei Soci presenti.

L'assemblea delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti su tutte le questioni poste all'O.d.g.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano oppure a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta la maggioranza dei presenti.

Su argomenti riguardanti persone le votazioni devono avvenire a scrutinio segreto.

**art. 2** L'Assemblea ordinaria deve essere convocata dal Consiglio Direttivo una volta all'anno, entro il 31 maggio, per deliberare in merito a:

- 1) relazione del Consiglio Direttivo sui bilanci preventivo e consuntivo;
- 2) esame e approvazione del bilancio economico-finanziario dell'esercizio precedente, e del bilancio di previsione dell'esercizio corrente.
- 3) relazione annuale del Collegio dei Revisori dei Conti.

**Art. 3** L' ASSEMBLEA STRAORDINARIA può essere convocata, dal Consiglio Direttivo, ogni volta che lo ritenga opportuno, oppure, su richiesta di 1/5 più uno dei Soci, oppure anche dal Collegio dei Revisori dei conti con decisione motivata. Essa sarà altresì convocata per le modifiche riguardanti lo statuto e il regolamento.

**art. 4** L'Assemblea è presieduta da un Socio designato dai presenti: lo stesso è assistito da un Segretario di Assemblea pure designato dai partecipanti.

#### CONSIGLIO DIRETTIVO

**art. 5** II Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri, nella prima riunione dopo le elezioni, il Presidente.

Successivamente il Consiglio Direttivo procede al conferimento dei seguenti incarichi: Vice Presidente, Amministratore, Segretario.

Vengono inoltre costituite singole Commissioni per ogni attività da svolgere (culturale, ricreativa, turistica, sportiva, ecc.).

Ogni commissione, nominata dal Consiglio Direttivo, sarà coordinata da un Consigliere pure nominato dal Consiglio; il coordinatore stesso dovrà riferire al Presidente quale coordinatore generale del programma del Circolo.

Di dette Commissioni potranno far parte i Soci che lo richiedano fino ad un massimo di tre per ognuna.

Le Commissioni hanno compiti consultivi e dovranno contribuire all'organizzazione delle attività da svolgere, rispettando le indicazioni previste dal bilancio preventivo per le singole attività.

Quando se ne ravvisi l'esigenza, il Coordinatore della Commissione dovrà chiedere al Consiglio Direttivo l'autorizzazione per ulteriori spese non previste in bilancio di previsione.

**art. 6** II Consiglio Direttivo può cooptare altri componenti i quali però non hanno voto deliberativo.

Copta inoltre i componenti mancanti per completare il Collegio dei Revisori dei conti (mantenendo le proporzioni di cui all'art. 12 dello Statuto) salvo ratifica dell'Assemblea dei Soci immediatamente successiva alla nomina fatta dal Consiglio Direttivo; ove detta ratifica venga a mancare, provvede l'Assemblea stessa a completare il Collegio, mediante votazione segreta,

ferma restando la validità delle operazioni nel frattempo compiute. Rimane confermata, in ogni modo, la nomina del Presidente del Collegio da parte del Consiglio Direttivo (art. 12 dello statuto).

**art. 7** II Consiglio Direttivo si riunisce di regola una volta al mese per l'esame della gestione sociale in atto e per tutte le decisioni di sua competenza. Può essere convocata riunione di urgenza dal Presidente o su richiesta della maggioranza dei Consiglieri (metà + 1).

Le riunioni sono valide con la presenza dalla metà più uno dei Consiglieri; le deliberazioni non impegnano gli assenti in termini di responsabilità collegiale.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo vengono invitati i componenti del Collegio dei Revisori dei conti con diritto di parola.

**art. 8** II Consigliere che per tre volte consecutive sia assente ingiustificato dalle riunioni del Consiglio decade dal mandato, tranne il caso di preventiva giustificazione che può essere comunicata anche a mezzo posta ordinaria con lettera raccomandata o e-mail inviata all'indirizzo del C.R.A.L. o verbale.

**art. 9** II Presidente dispone le spese di bilancio su delibera del Consiglio Direttivo. Questo può deliberare spese eccedenti il preventivo, dopo aver sentito il parere del Collegio dei Revisori dei conti, purché sia garantito attraverso congrue e sicure maggiori entrate, l'equilibrio economico-finanziario del bilancio. Ove la singola variazione di spesa superi il 30% dello stanziamento di bilancio occorrerà preventiva deliberazione assembleare.

Le entrate e le uscite devono essere tenute perciò in costante aggiornamento secondo i capitoli di bilancio.

**art. 10** Qualora uno o più Consiglieri vengano a cessare dalla carica, le sostituzioni avvengono secondo la successione preferenziale dei candidati.

**art. 11** Oltre alla responsabilità personale del Presidente, i componenti del Consiglio Direttivo sono responsabili in solido di ogni atto od omissione che arrechi pregiudizio alla attività del Circolo.

#### **COMPITI DEL PRESIDENTE. DEL VICE PRESIDENTE. DELL'AMMINISTRATORE, DEL SEGRETARIO**

**art. 12** I compiti dei membri del Consiglio Direttivo sopra elencati sono i seguenti:

a) Presidente: ha la responsabilità di ogni atto inerente al C.R.A.L. e ne risponde in ogni sede competente.

Il Presidente ha la rappresentanza e la firma sociale e coordina il lavoro di attuazione del programma del Circolo.

Tutte le operazioni e documentazioni di carattere economico finanziario debbono essere controfirmate dal Presidente, da chi lo supplisce o da un rispettivo delegato.

Compito del Presidente è anche quello di convocare l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo.

Il Presidente gestisce un fondo di rappresentanza di importo annualmente iscritto dal Consiglio Direttivo nel Bilancio di previsione.

b) Vice Presidente: sostituisce nella normale amministrazione il Presidente ogni volta che questi sia assente od impedito.

c) Amministratore: è responsabile della amministrazione del Circolo. A norma dell'art. 15 dello Statuto egli deve depositare con tempestività le disponibilità liquide del Circolo su apposito conto corrente bancario, scelto dal Consiglio Direttivo, intestato a "C.R.A.L. Azienda Ospedale Sant'Anna". La situazione di detto conto corrente deve essere costantemente controllata sia nella consistenza che nelle condizioni praticate dalla banca. Quando le disponibilità liquide superassero le Decorrenze di spese a breve termine, l'Amministratore, in accordo col Presidente, investirà temporaneamente, in armonia allo Statuto, parte della giacenza succitata in strumenti finanziari prontamente disinvestibili.

Il pagamento dei fornitori e creditori, a vario titolo, del Circolo avverrà sulla base di regolare liquidazione dei relativi documenti - di norma effettuato a mezzo di assegni tratti sul conto corrente sopradescritto a firma abbinata come da art. 15 dello Statuto.

L'Amministratore potrà designare un Socio di sua fiducia con l'incarico di collaborazione per le attività che competono all'amministratore stesso.

L'amministratore dovrà predisporre entro il 10 maggio di ogni anno lo schema del bilancio di previsione dell'anno in corso, nonché lo schema del bilancio consuntivo economico-finanziario relativo all'esercizio precedente.

Il bilancio consuntivo comprensivo di rendiconto economico e finanziario, dovrà restare depositato presso la sede del circolo nei 10 giorni che precedono l'assemblea convocata per l'approvazione a disposizione di tutti i soci.

Per i rapporti con gli Uffici istituzionali, riguardanti soprattutto imposte, tasse e contributi, per la tenuta dei registri di legge nonché per gli adempimenti fiscali il Circolo, oltre All'amministratore, si avvale di un commercialista, di fiducia del Consiglio direttivo, iscritto all'Albo. Lo stesso svolgerà anche funzioni di consulenza per gli aspetti gestionali più importanti a giudizio del Consiglio Direttivo.

d) Segretario: redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo. Predisporre le convocazioni, su incarico del Presidente, della Assemblea dei Soci e del Consiglio Direttivo. Coadiuvare inoltre il Presidente nelle attività di conduzione del Circolo.

Il Segretario tiene aggiornato lo schedario o il registro dei Soci e l'albo o gli albi degli avvisi.

Il Segretario può designare un Socio di sua fiducia quale Segretario-Collaboratore.

Il Consiglio Direttivo può effettuare inoltre la designazione di Segretari-Collaboratori per il soddisfacimento di necessità particolari che dovessero emergere nell'ambito della gestione.

#### COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

**art. 13** II Collegio dei Revisori dei Conti è composto nei modi di cui all'art. 12 dello Statuto.

I membri supplenti possono intervenire alle riunioni del Collegio ma non partecipano al voto deliberativo in presenza dei componenti effettivi.

**art. 14** II Collegio dei Revisori dei Conti deve controllare l'amministrazione del C.R.A.L.; deve accertare la regolarità dei documenti giustificativi delle entrate e delle uscite, nonché, alla chiusura dell'esercizio annuale, attestare, con apposita relazione, la corrispondenza dei dati del bilancio consuntivo con la documentazione agli atti.

II Collegio deve accertare, di regola ogni 3 mesi, la consistenza di cassa, del conto corrente bancario e dell'eventuale temporaneo investimento in titoli o altri strumenti finanziari.

I Revisori dei Conti possono, in qualsiasi momento, anche individualmente, procedere ad atti di ispezione e di controllo. Delle operazioni eseguite devono registrare gli estremi nel libro dei verbali del Collegio. Nel libro stesso vengono infatti iscritti i verbali delle riunioni periodiche del Collegio e delle eventuali ispezioni effettuate.

II Collegio dei Revisori dei conti può chiedere ai Consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati atti di gestione.

**art. 15** I Revisori dei conti sono responsabili in solido con i Consiglieri per i danni derivanti da fatti od omissioni di questi, quando i danni non si sarebbero prodotti se i Revisori stessi avessero vigilato in conformità ai compiti della loro carica.

**art. 16** II Revisore dei conti che per tre volte consecutive sia assente ingiustificato alle riunioni, decade dall'incarico, tranne il caso di preventiva giustificazione che può essere comunicata anche a mezzo posta ordinaria con lettera raccomandata o e-mail inviata all'indirizzo del C.R.A.L. o verbale.

Per la sostituzione dei Revisori dei conti eletti valgono le apposite norme statutarie e regolamentari

#### **RIMBORSI E INDENNITÀ'**

**art. 17** Ai componenti degli Organi Direttivi e di controllo, nonché del Comitato e seggio elettorale spetta un rimborso per le spese di viaggio o altre spese vive, regolarmente documentate, sostenute per l'espletamento dell'attività istituzionale del Circolo.

Ai componenti del comitato e del seggio elettorale potrà essere altresì riconosciuta una indennità per l'espletamento delle funzioni svolte.

I rimborsi spese e le indennità dovranno essere allocate in apposita voce del bilancio.

#### **ELEZIONI**

**art. 18** L'Assemblea dei Soci, entro 45 giorni prima della scadenza dei tre anni del mandato degli Organi Sociali, procede alla nomina del Comitato Elettorale i cui componenti dovranno essere almeno sette di cui quattro per il seggio del presidio ospedaliero S. Anna e tre per i seggi esterni, i quali dovranno garantire la possibilità di effettuare la votazione nei presidi di Cantù-Mariano Comense e Distretto, Menaggio e Distretto, Camerlata e Distretto (territorio) organizzando con appositi avvisi affissi alla bacheca del presidio interessato, il giorno di votazione. I membri del Comitato Elettorale eleggono al loro interno un Presidente, un Vice Presidente e un Segretario. A tutti verrà corrisposto un rimborso spese vive e una indennità come previsto dal precedente art. 17.

Al Comitato elettorale spetterà altresì il compito di decidere le sedi dei seggi elettorali.

**art. 19** I candidati alle cariche sociali non possono far parte del Comitato Elettorale né del seggio elettorale.

**Art. 20** II Comitato Elettorale, entro cinque giorni dalla sua nomina, invita, con avviso da affiggere nelle apposite bacheche, i Soci che intendono candidarsi a una delle cariche sociali, a presentare richiesta scritta, nel termine di 5 giorni.

I nominativi pervenuti andranno a formare due liste divise tra attivi e pensionati (per ognuna delle cariche sociali), redatta in duplice esemplare



e compilata in rigoroso ordine alfabetico; uno degli esemplari sarà pubblicato entro tre giorni dalla redazione della lista, nelle apposite bacheche.

**art. 21** Si possono candidare nella lista di cui al precedente articolo, tutti i Soci dipendenti in attività di servizio e soci pensionati in regola con il tesseramento che abbiano una anzianità di iscrizione di almeno sei mesi all'atto della presentazione della lista.  
Possono votare soltanto i Soci in regola con il tesseramento.

**art. 22** La lista può contenere un numero illimitato di candidati: gli stessi vanno chiaramente distinti per le cariche a cui si sono proposti, e cioè Consiglieri o Revisori dei conti.  
La candidatura deve essere convalidata dalla firma apposta dal candidato a fianco del proprio nome, sui due esemplari della lista, prima della sua pubblicazione.

**art. 23** Il Comitato Elettorale, scaduti i termini di presentazione e accertata la regolarità della lista ne cura l'affissione, nel termine di tre giorni, nelle apposite bacheche per un periodo di otto giorni. Durante tale periodo i Soci possono presentare eventuali reclami scritti relativi alla lista esposta; il Comitato Elettorale deve pronunciarsi al riguardo entro le 24 ore successive alla scadenza dell'affissione.

**art. 24** Scaduto il termine di cui al precedente articolo, il Comitato Elettorale dispone la stampa delle schede di votazione distinte tra soci in servizio e soci pensionati. Il nome di ogni candidato deve essere preceduto, sulla scheda, da un apposito quadratino riservato al voto preferenziale. Sulle schede i nomi dei singoli candidati dovranno essere elencati in ordine alfabetico.

**art. 25** Il Comitato Elettorale stabilisce la dislocazione dei seggi elettorali, il giorno o i giorni e le ore di inizio e di chiusura delle votazioni: queste non debbono incominciare oltre il decimo giorno successivo alla scadenza del termine di affissione della lista depositata. Delle decisioni assunte, il Comitato Elettorale darà sollecita comunicazione ai Soci, con avviso da affiggere nelle apposite bacheche unitamente alle avvertenze necessarie per la corretta espressione del voto.  
Tra le avvertenze vanno inserite le seguenti, da riportare in calce alla scheda elettorale:

1) il voto è diretto e si esprime apponendo un segno di croce esclusivamente con penna nera o blu sull'apposito quadratino che precede i nomi dei candidati prescelti;

2) Per l'elezione al Consiglio Direttivo si possono esprimere fino a cinque preferenze nella lista per i soci in servizio e fino a tre preferenze nella lista per i soci pensionati. Per l'elezione del Collegio dei Revisori dei Conti si possono esprimere fino a tre preferenze nella lista per i soci in servizio e fino a due preferenze nella lista per i soci pensionati.

3) saranno dichiarate nulle le schede contenenti segni particolari capaci di far individuare l'elettore. I membri di seggio elettorale, il giorno precedente alle operazioni di voto eleggeranno tra loro il Presidente. Questo a sua volta designerà il Vice Presidente, il Segretario e gli Scrutatori, affidando a questi ultimi l'incarico di controllare sia il materiale che si rende necessario per le operazioni di voto, sia un congruo numero di schede di votazione. Le stesse dovranno essere controllate per accertare eventuali imperfezioni e firmate dagli Scrutatori.

Per la durata delle votazioni ai componenti del seggio sarà corrisposto un rimborso e una indennità come previsto nel precedente art. 17.

**art. 26** Gli elenchi nominativi dei Soci dipendenti in servizio e soci pensionati in regola con il tesseramento debbono essere autenticati dalla firma di almeno due membri del Comitato Elettorale.

Il Presidente in carica del Circolo è tenuto a mettere a disposizione del Comitato e del seggio Elettorale quanto è necessario all'espletamento dei suoi compiti.

**art. 27** All'atto della votazione, il Socio deve essere identificato; lo stesso deve presentare la tessera del Circolo nonché controfirmare il proprio nominativo sull'apposito elenco dei Soci.

**art. 28** A votazione ultimata, il seggio procede immediatamente allo scrutinio delle schede; terminato lo scrutinio rimette al Comitato Elettorale il verbale, le schede votate, quelle inutilizzate e il materiale ricevuto in consegna.

**art. 29** Il Comitato Elettorale controlla il verbale del seggio o dei seggi, esamina e risolve gli eventuali reclami ed irregolarità messe a verbale, forma la graduatoria dei voti e la rende nota con comunicato ai Soci, da affiggere nelle apposite bacheche per cinque giorni. Durante tale periodo qualunque Socio elettore può avanzare contestazioni, nei confronti dei risultati, al Comitato Elettorale il quale deve decidere entro le 24 ore successive alla scadenza dei cinque giorni.

Al Comitato Elettorale compete la proclamazione dei risultati definitivi, che dovranno rimanere esposti nelle apposite bacheche per dieci giorni dalla conclusione delle operazioni post-elettorali.

**art. 30** Il Presidente del Comitato Elettorale insedia il nuovo Consiglio Direttivo del Circolo entro i dieci giorni successivi alla proclamazione degli eletti. L'insediamento del nuovo Collegio dei Revisori dei conti è effettuato dal nuovo Consiglio Direttivo dopo la nomina del relativo Presidente a termini dell'art. 12 dello Statuto.

In caso di mancata presentazione di candidati al Consiglio Direttivo nel termine previsto dal presente Regolamento, il Presidente del Comitato Elettorale ne dà immediata comunicazione ai Soci mediante comunicato da affiggersi nelle apposite bacheche.

Il Consiglio Direttivo uscente rimane in carica per la normale amministrazione ed ha tempo un mese per cercare di risolvere gli eventuali problemi che hanno determinato la mancanza di candidature. Quindi convoca l'Assemblea generale dei Soci per la nomina di un nuovo Comitato Elettorale. Il Consiglio stesso lascia l'incarico alla data dell'insediamento dei nuovi Organi Sociali.

**Il presente Statuto e regolamento è stato approvato dall'Assemblea dei Soci tenutasi i giorni 30 aprile 2010 dalle ore 14,00 alle ore 16,30 e 22 maggio 2010 dalle ore 14,15 alle ore 17,40 presso la sede il locale ex Biblioteca medica del Presidio Sant'Anna.**

**I SEGRETARI**

dell'Assemblea C.R.A.L.  
(Berlusconi Luciano)

**IL PRESIDENTE**

dell'Assemblea C.R.A.L.  
(Napoli Salvatore)

(Spalluto Fabrizio)